



il giornale del kurzhaar

N° 59 - Aprile 2012

CAMPIONATO DEL MONDO KURZHAAR

TRIONFA L'ALLEVAMENTO ITALIANO

di Alfio Guarnirei

L'assoluta supremazia dell'allevamento italiano

che conquista il Campionato Mondiale Kurzhaar 2012 individuale e a squadre.

Il 28 e 29 Febbraio si è svolto a Zara il Campionato del Mondo Kurzhaar con la partecipazione di 13 nazioni.

Il Consiglio Direttivo del Kurzhaar Club Italiano aveva conferito l'incarico di selezionare la squadra ad Ame-

rico Procaccini, noto pointerman la cui competenza ed esperienza in materia va ben oltre i confini delle singole razze: ed infatti egli ha svolto il suo impegnativo ruolo in modo esemplare sia per competenza tecnica che per serietà dei comportamenti, così da non creare strascichi di malcontento o dubbi di correttezza ed imparzialità: e già questo è stato un gran bel risultato! A complicare il compito del selezionatore è stata l'ampia scelta di soggetti di alto valore meritevoli di essere messi in squadra: come dire che non sarebbe stato un problema fare due o anche tre squadre!.

Alla fine comunque la squadra è stata così composta:

- **Pradellinensis Pablo**, allevatore e conduttore Nando Capelli, prop. Corrao che nei due giorni ha ottenuto due CACIT e che si è laureato Campione del mondo.
- **Luna**, allevatore Regonati, conduttore Aroldi, proprietari Martegani e Aroldi che ha fatto il CAC e la Riserva di CACIT e che quindi è vice Campione del mondo.
- **Magu**, allevatore Fanton, conduttore Scarpecci, proprietario Baronti, che ha fatto un 2° Eccellente



- **Devil**, allevatore Carbone, Conduttore Venturelli, proprietario Martegani.

- Riserva **Dabo**, allevatore Carbone, Conduttore Venturelli, proprietario Bricchi.

Nelle giornate di prove prima del Campionato a Zara, molti altri Kurzhaar di allevamento italiano si sono messi in mostra per le qualità dimostrate e per i risultati conseguiti: Laky di Ferrato, condotto da Busca; Ural di Val di Rem prop. Palazzo, condotto da Giancotti; Guapo prop. Zennaro, cond. Patrignani; Venus prop. Moser, cond. Patrignani; Axel, prop. Scolari, cond. Patrignani; Laky, prop. Zanni, cond. Pezzi; Etò, anche lui condotto da Pezzi. E non sono tutti ... ma solo quelli di cui mi ricordo mentre scrivo. A completare il trionfo dei Kurzhaar di allevamento nostrano a Zara, c'è stato anche Pradellinensis Jonny, del francese Fusillier, piazzatosi in terza posizione nella classifica individuale del mondiale, dopo Pablo e Luna.

E scusate se è poco!

Ad avvalorare il significato di questa clamorosa conferma del nostro allevamento, ha certamente contribuito il terreno ideale in cui si sono svolte

queste prove, dove "vere" starne ben distribuite mettevano tutti i cani in eguali condizioni, riducendo al minimo il contributo della fortuna: come dire che a far la differenza è stata solo la qualità dei nostri cani.

In un recente passato abbiamo assistito a numerosi esempi di soggetti di valore che esperti professionisti identificano oltre confine per farli confluire nelle file dei Kurzhaar di proprietà italiana: si tratta invariabilmente di cani di valore che arricchiscono il nostro panorama cinofilo e che rappresentano una scorciatoia rispetto alla fatica di chi seleziona direttamente e fa nascere grandi cani a casa propria. Ma proprio per questo è ancor più meritorio l'impegno di chi costruisce il patrimonio zootecnico all'interno dei nostri confini con soggetti che affondano le loro radici nelle gloriose (e sperimentate) origini dei Kurzhaar italiani.

Lo storico risultato di questo Campionato del mondo è la conferma che chi cerca veri campioni li trova nell'allevamento italiano più che in qualunque altro Paese del mondo e sicuramente noi Kurzhaaristi italiani dovremmo dedicare questa vittoria a tutti quegli allevatori e amanti della nostra razza che nel passato hanno gettato le fondamenta su cui si basa il nostro patrimonio genetico che va assolutamente custodito con orgoglio...

Forza Italia !!!!!